

LA RASSEGNA Il mestiere di convivere il tema dell'edizione 2019

Grandi firme in arrivo a Pistoia per il decennale di «Dialoghi»

PISTOIA (Im2) Un milione di views su You Tube, 167.000 presenze, 43.000 follower, 3.500 volontari, 320 eventi, 300 ospiti eppure tutto ruota intorno a un numero ben più piccolo: 10. Dieci come le candeline che spegne nel 2019 Pi-

festeggiato in città nel fine settimana che va dal 24 al 26 maggio. Il tema scelto per il decennale è "Il mestiere di convivere: intrecciare vite, storie e destini": «al giorno d'oggi centrale - ha spiegato **Luca Iozzelli**, presidente della Fonda-

Soddisfazione da parte della curatrice Giulia Cogoli e della Fondazione Caript che ha sempre sostenuto il Festival fin dalla sua nascita: adesso ci sono numeri notevoli da esporre

zazione - collegato con quello delle migrazioni e dell'accoglienza. Un tema che abbraccia tutta la storia dell'uomo, che da sempre ha dovuto imparare a convivere e relazionarsi con gli altri».

«Tanta la soddisfazione per questi dieci anni di Dialoghi. «Nel 2010 abbiamo scommesso su noi stessi e sulla risposta della città - ha risposto - e se siamo arrivati a

dieci anni con partecipazione sempre crescente del pubblico e passione della città intorno al festival vuol dire che l'obiettivo è stato realizzato». L'altra vittoria è l'eterogeneità del pubblico presente alla rassegna: «Il nostro obiettivo - ha concluso - non è solo proporre ogni anno temi importanti, ma anche trovare relatori competenti e in grado di farsi capire da tutti».

«Il festival è atteso dalla città - gli ha fatto eco il sindaco **Alessandro Tomasi** - per il suo taglio divulgativo. La sua formula è vincente perché prende vita nelle piazze e rende accessibili i suoi contenuti. I Dialoghi stanno bene a Pistoia, è una dimensione ottimale. Lo svolgersi nel centro storico, e l'incrociarsi delle persone hanno decretato questo successo».

Il connubio Pistoia-Dialoghi è celebrato anche da Cogoli: «I Dialoghi sono nati a



SCENARIO UNICO Come si trasforma Piazza del Duomo a Pistoia durante i "Dialoghi sull'Uomo": siamo alla 10ª edizione

Pistoia e hanno contribuito alla sua nomina a Capitale della cultura e sono convinta che è grazie alla fusione con la città che hanno potuto prosperare e crescere. Un pubblico più che triplicato, con provenienza da tutta Italia, non è una cosa abituale per gli altri festival. È un festival piccolo, con una trentina di eventi, ma ad alta produzione culturale».

Il programma dettagliato dell'edizione 2019 è disponibile sul sito e i suoi social della manifestazione. I biglietti - il prezzo varia dai 3 ai 7 euro - sono disponibili alla biglietteria di via Tomba di Catilina oppure online. Venerdì 24 maggio la lezione inaugurale è a cura di **Enzo Bianchi**, fondatore della comunità monastica di Bose, più tardi **Michele Serra** sarà al Manzoni con la prima nazionale del suo spettacolo "L'amaca di

domani". Sabato 25 lo scrittore spagnolo **Fernando Aramburu**, autore del caso editoriale "Patria", rifletterà sulla scrittura come forma di memoria contro l'oblio e in prima serata sarà assegnato il Premio internazionale **Dialoghi sull'uomo** a **Vandana Shiva**, massima esperta di ecologia sociale. Perché l'altra sfida del "con-vivere" è farlo con il nostro pianeta.

Matteo Lignelli

CULTURA Pistoia 13

LA RASSEGNA Il mestiere di convivere il tema dell'edizione 2019

Grandi firme in arrivo a Pistoia per il decennale di «Dialoghi»

Un milione di views su You Tube, 167.000 presenze, 43.000 follower, 3.500 volontari, 320 eventi, 300 ospiti eppure tutto ruota intorno a un numero ben più piccolo: 10. Dieci come le candeline che spegne nel 2019 Pistoia festeggiato in città nel fine settimana che va dal 24 al 26 maggio. Il tema scelto per il decennale è "Il mestiere di convivere: intrecciare vite, storie e destini": «al giorno d'oggi centrale - ha spiegato Luca Iozzelli, presidente della Fondazione - collegato con quello delle migrazioni e dell'accoglienza. Un tema che abbraccia tutta la storia dell'uomo, che da sempre ha dovuto imparare a convivere e relazionarsi con gli altri».

Tanta la soddisfazione per questi dieci anni di Dialoghi. «Nel 2010 abbiamo scommesso su noi stessi e sulla risposta della città - ha risposto - e se siamo arrivati a dieci anni con partecipazione sempre crescente del pubblico e passione della città intorno al festival vuol dire che l'obiettivo è stato realizzato». L'altra vittoria è l'eterogeneità del pubblico presente alla rassegna: «Il nostro obiettivo - ha concluso - non è solo proporre ogni anno temi importanti, ma anche trovare relatori competenti e in grado di farsi capire da tutti».

Il festival è atteso dalla città - gli ha fatto eco il sindaco Alessandro Tomasi - per il suo taglio divulgativo. La sua formula è vincente perché prende vita nelle piazze e rende accessibili i suoi contenuti. I Dialoghi stanno bene a Pistoia, è una dimensione ottimale. Lo svolgersi nel centro storico, e l'incrociarsi delle persone hanno decretato questo successo».

Il connubio Pistoia-Dialoghi è celebrato anche da Cogoli: «I Dialoghi sono nati a Pistoia e hanno contribuito alla sua nomina a Capitale della cultura e sono convinta che è grazie alla fusione con la città che hanno potuto prosperare e crescere. Un pubblico più che triplicato, con provenienza da tutta Italia, non è una cosa abituale per gli altri festival. È un festival piccolo, con una trentina di eventi, ma ad alta produzione culturale».

Il programma dettagliato dell'edizione 2019 è disponibile sul sito e i suoi social della manifestazione. I biglietti - il prezzo varia dai 3 ai 7 euro - sono disponibili alla biglietteria di via Tomba di Catilina oppure online. Venerdì 24 maggio la lezione inaugurale è a cura di Enzo Bianchi, fondatore della comunità monastica di Bose, più tardi Michele Serra sarà al Manzoni con la prima nazionale del suo spettacolo "L'amaca di domani". Sabato 25 lo scrittore spagnolo Fernando Aramburu, autore del caso editoriale "Patria", rifletterà sulla scrittura come forma di memoria contro l'oblio e in prima serata sarà assegnato il Premio internazionale Dialoghi sull'uomo a Vandana Shiva, massima esperta di ecologia sociale. Perché l'altra sfida del "con-vivere" è farlo con il nostro pianeta.

Matteo Lignelli

Gli "omini" di Est/Enter sui muri del centro storico

100404